



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

Vincoli - Beaton
09 SET. 2009
Venezia,

Alla Parrocchia di Cicogna
Via Brancaglia, 1
35044 - MONTAGNANA (Padova)
RACCOMANDATA A.R.

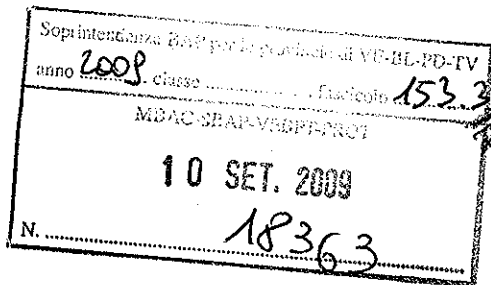
All' Ufficio V.I.C. - Beni immobili
della Conferenza episcopale del Veneto
Curia patriarcale di Treviso
piazza Duomo, 2
31100 - TREVISO

Prot. 18363 Allegati: 1 + 1 Risposta al foglio del
Cl. 34.07.01 / 5 - Montagnana Servizio N.

OGGETTO: MONTAGNANA (Padova) – Località Cicogna – Ex chiesa parrocchiale, sita in via Brancaglia, 1, immobile distinto catastalmente al foglio 9, particelle 52, subb. 1 e 2 e A, di proprietà della Parrocchia di Cicogna di Montagnana (Padova).
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1.-
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

All' Comune di
MONTAGNANA (Padova)
RACCOMANDATA A.R.

Ep. c.



Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici per le province di Venezia,
Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del
Veneto
PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 3 settembre 2009 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato D.lgs 42/04.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a elevato rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto con prot. 3194 del 9 marzo 2009, allegata in copia alla presente.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. s.n. del 5 dicembre 2008, ricevuta il 15 dicembre 2008, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di Cicogna di Montagnana (Padova), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	"EX CHIESA PARROCCHIALE DI CICOGNA"
provincia di	PADOVA
comune di	MONTAGNANA
località	CICOGNA
proprietà	PARROCCHIA DI CICOGNA DI MONTAGNANA (PADOVA)
sito in	VIA BRANCAGLIA, 1

catastralmente distinto al	Foglio 9, particelle 52, subb. 1 e 2 e A;
confinante con	foglio 9 (C.T.), particelle 1 e 116 e foglio 25 del Comune di Poiana Maggiore (Vicenza) – Via Vicentina e via Brancaglia;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 3194 del 9 marzo 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 17704 del 27 agosto 2009;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"EX CHIESA PARROCCHIALE DI CICOGNA"
provincia di	PADOVA
comune di	MONTAGNANA
località	CICOGNA
proprietà	PARROCCHIA DI CICOGNA DI MONTAGNANA (PADOVA)
sito in	VIA BRANCAGLIA, 1
catastalmente distinto al confinante con	Foglio 9, particelle 52, subb. 1 e 2 e A foglio 9 (C.T.), particelle 1 e 116 e foglio 25 del Comune di Poiana Maggiore (Vicenza) - Via Vicentina e via Brancaglia,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "EX CHIESA PARROCCHIALE DI CICOGNA", sito nel comune di Montagnana (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 3 settembre 2009

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di MONTAGNANA (Padova)
via Brancaglia, 1*"Ex Chiesa Parrocchiale di Cicogna"*

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà pubblica: Parrocchia di Cicogna
Foglio 9, Particelle A, 52, subb. 1, 2

L'ex chiesetta di San Giovanni Battista di Cicogna, situata lungo la Strada Provinciale per Vicenza, testimonia la matrice, a un tempo padovana e vicentina, della conduzione dei possedimenti situati in territori di confine.

L'immobile risale al secolo XIV, secondo quanto documentato nel decreto di erezione della Parrocchia (1928) e stando a quanto riferisce il Mantese (G. Mantese, *La chiesa vicentina. Panorama storico*, 1962, p. 292). Nel 1582 la nobile famiglia Surian, il cui stemma, ora rimosso, compariva sulla facciata, e che era proprietaria di un palazzo e di alcuni poderi nel territorio di Cicogna, provvide a proprie spese al restauro della chiesa. Altre fonti, quali la relazione della visita pastorale all'altare del Carmine di questa chiesa (1774), redatta dalla Curia Vescovile di Padova, e la *Storia di Poiana* del Pasqualigo (Este, Zanella, 1886), ne attribuiscono la committenza ai fratelli padovani Guidotto, nell'anno 1583.

La chiesa, nonostante i rifacimenti e le aggiunte successive e l'attuale destinazione d'uso a magazzino, mantiene riconoscibili le caratteristiche architettoniche e decorative originarie. L'edificio, a navata unica con due cappelle laterali e abside semicircolare, presenta muratura in mattoni faccia a vista con intarsi policromi, deputati a connotare gli elementi di maggior interesse funzionale e simbolico, quali la piccola fontanella a edicola accanto al portale laterale ad est. La facciata è a capanna con frontone triangolare e quattro lesene poste simmetricamente ai lati del portale principale con architrave denotato da liscia modanatura in pietra, sormontato da specchiatura ora vuota, destinata ad ospitare stemmi o bassorilievi.

L'interno è costituito da un'aula unica e il soffitto è ripartito in tre volte a crociera, poste in corrispondenza di coppie di lunette finestrate, destinate ad illuminare l'intero ambiente. Al piano terreno, in corrispondenza di ciascuna lunetta, vi sono tre ampie arcate per parete, di cui le ultime due, verso l'altare, immettono alle cappelle laterali. Gli oggetti liturgici, le suppellettili, le opere di artigianato, l'organo e l'altare maggiore sono stati trasferiti nella nuova chiesa parrocchiale, come risulta dai documenti conservati. Fino alla fine degli anni '60 del secolo scorso l'interno era abbellito da tre altari: l'altare maggiore di fattura barocca che fu trasferito nella nuova chiesa parrocchiale consacrata nel 1973; l'altare di *Sant'Alberto*, citato nella *Visita pastorale* del 1657 come altare della *Presentazione*, per il quale era stata dipinta una tela raffigurante *Il Mistero della Presentazione*; l'altare della *Madonna del Carmine*, eretto nel 1714, di pregevole fattura, in marmo policromo, con ai lati le statue di due santi dell'ordine carmelitano: *Santa Maria Maddalena de' Pazzi* e *Sant'Alberto* e, nella parte superiore quattro angeli in pietra, due dei quali sostengono una tavoletta di marmo nero su cui è scritto: DILIGENTES ME DILIGO - CONFRATERNITATIS



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

AEMOLUMENTO - ANNO DOMINI MDCCXIV. L'altare, anticamente collocato entro una cappella a destra della porta d'entrata, venne poi trasportato, forse agli inizi del 1900, in occasione dell'ampliamento della chiesa, nella Chiesa parrocchiale di Castelgomberto (VI) a cui fu venduto con autorizzazione della Curia nel 1972.

Nel 1901 la chiesetta fu allungata di tre metri e nel 1910 il curato don Umberto Bonturi commissionò la decorazione degli interni, affidata al pittore Braggion di Noventa, della quale rimangono oggi alcune tracce significative, alcuni lavori di rifacimento e aggiunte e la costruzione, a lato dell'abside, dell'Oratorio, chiamato, nel 1928, "sala unita all'altare maggiore". Annessi alla chiesa, dove sorge il locale un tempo adibito ad oratorio, c'erano altri edifici che servivano inizialmente ai religiosi carmelitani e poi al cappellano e al sacrista. Il vecchio campanile, situato dove si trovava la porta che dalla sacrestia portava all'oratorio e demolito nel 1800, fu sostituito nel 1876 con nuovo campanile a pianta quadrangolare, con cella campanaria delimitata da lisce profilature in pietra, innalzato su commissione del curato don Domenico Fanin.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento presenti l'interesse culturale previsto dall'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004 in quanto significativa testimonianza della distribuzione funzionale e degli stili architettonici e stilistici che caratterizzavano i complessi parrocchiali in cui era organizzato il territorio dell'entroterra della Repubblica di Venezia, a partire dal XIV secolo.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Funzionario di zona: Arch. Rita Berton
Referente Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

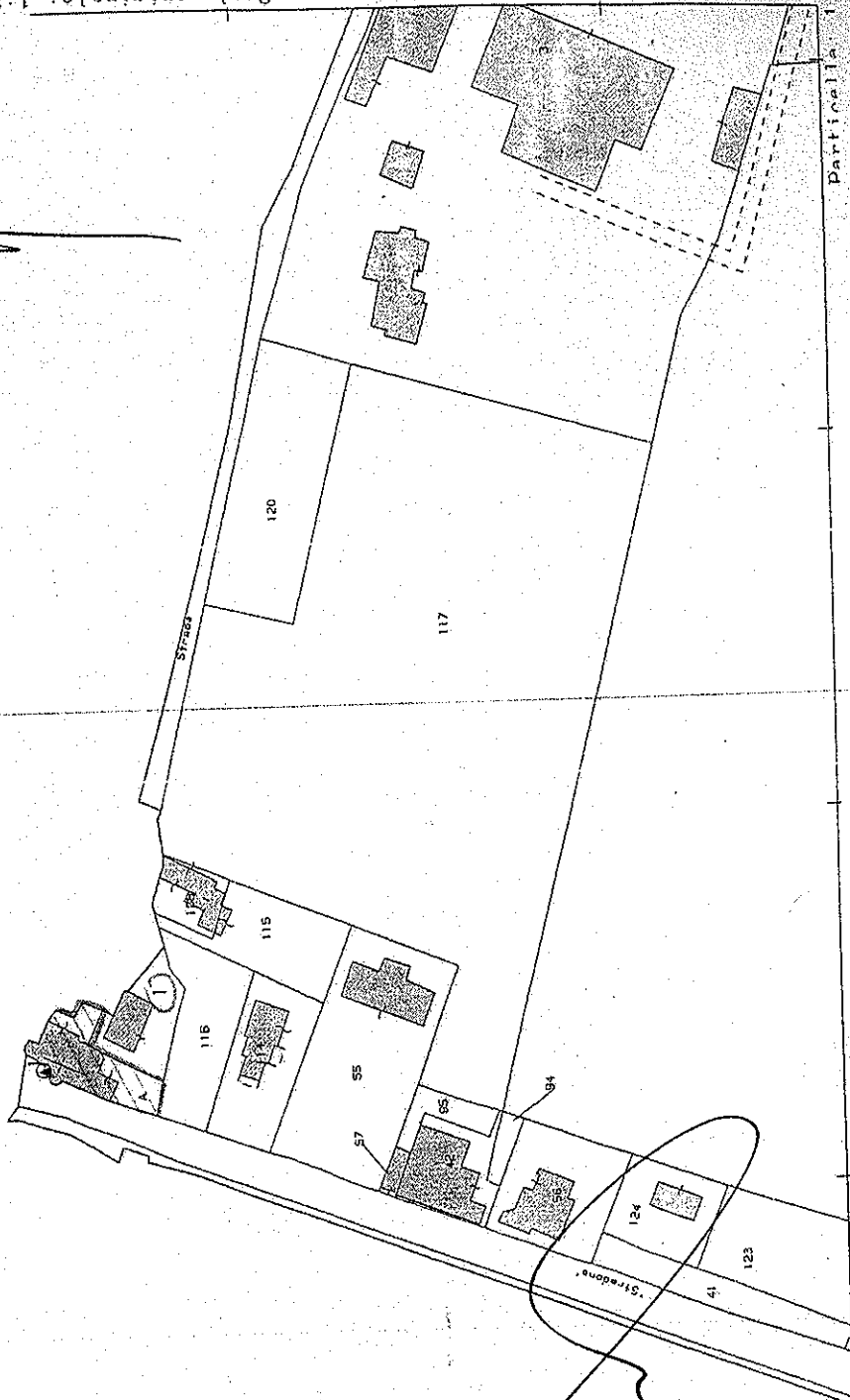
COMUNE DI MONTAGNANA (Padova)
"Ex Chiesa Parrocchiale di Cicogna"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D. Lgs 42/2004



Foglio 9 particella A, 52, subb. 1 e 2

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Albeti



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

